NEWSLETTER 2023 - 1 DELLA CNRCSA

22-01-2023

A seguire, un estratto della consueta newsletter di fine anno del Confederazione delle associazioni del personale in pensione della Nato. Ho messo qua solo i paragrafi che trattano argomenti di nostro interesse come lo schema del piano medico rinnovato, un accenno alla pensione del regime coordinato e la situazione del fondo utilizzato per continuare i rimborsi ai pensionati (RMCF) con i riferimenti ad alcuni articoli delle CPR che ne precisano gli scopi, la costituzione e il suo mantenimento.

Alla fine, per i curiosi, il link che rimanda al documento originale, completo, in inglese.

Ciaociao

---

2. IL NUOVO PIANO MEDICO DELLA NATO
Il Gruppo di lavoro dell’assicurazione sanitaria della CNRCSA, presieduto da Huub Simons, ha svolto un

notevole lavoro per assicurare che le preoccupazioni dei pensionati riguardo al piano sanitario modernizzato della NATO e le prestazioni di Allianz fossero presentate con forza ad Allianz e all'Amministrazione della NATO.

Performance di Allianz
Nel corso del 2022, sono stati segnalati ritardi nel rimborso di alcune spese mediche e nella risposta alla linea telefonica di Allianz, nonché problemi nella gestione di alcuni sinistri.
Inoltre, ci sono state frequenti lamentele sul fatto che l'applicazione Allianz My Health fosse complicata da usare e che spesso si verificassero problemi nella gestione di alcuni rimborsi.
Queste lamentele sono state sollevate con l'Amministrazione della NATO, che ha spiegato di aver monitorato regolarmente il livello del servizio di Allianz e di aver riscontrato un turnover insolitamente elevato del personale Allianz durante il periodo estivo che aveva causato alcuni ritardi nei tempi di risposta di Allianz e alcuni errori nella gestione dei rimborsi.
Allianz ha assunto altro personale e gli obiettivi richiesti sono stati raggiunti.
Per quanto riguarda l'applicazione My Health, è stato individuato un bug nel sistema che è stato corretto.

Modernizzazione del piano medico della NATO
Il Piano Medico NATO modernizzato è il risultato di più di tre anni di approfondite discussioni tra l'Amministrazione della NATO, la Confederazione del personale attivo e la nostra Confederazione.
Entrato in vigore il 1° gennaio 2023. Il Piano Medico NATO Modernizzato mira a:

– proteggere il livello di copertura
– aumentare il livello di uguaglianza tra i membri
– rafforzare il concetto di solidarietà su cui si basa l'assicurazione collettiva della NATO;
– contribuire ad aumentare l'attrattiva del pacchetto occupazionale;
– contribuire a migliorare e a facilitare il contenimento dei costi e a evitare spese aggiuntive;
– contribuire a ridurre le spese amministrative;
– fornire una maggiore prevedibilità in termini di costi futuri;
– ridurre la complessità e aumentare la trasparenza;
– ricalibrare il Piano per allinearlo meglio alle moderne pratiche mediche.

Una caratteristica importante del Piano Medico NATO modernizzato è lo spostamento della Copertura Supplementare NATO nella copertura di base; la copertura supplementare NATO prevede il rimborso del 100% (con limiti crescenti a seconda del tipo di di trattamento) per ricoveri ospedalieri, malattie gravi e spese mediche per bambini disabili.
Questo cambiamento significa che il costo dell' assicurazione supplementare sarà ora a carico delle nazioni per 2/3 e 1/3 per il personale in servizio e per quello in pensione obbligato al pagamento, anziché essere interamente a carico del personale.

Un'altra importante caratteristica del Piano Medico NATO modernizzato è la sostituzione dei supplementi con i nuovi prodotti opzionali "Affinity". Questo cambiamento aumenta il livello di uguaglianza tra i membri, in quanto offre a tutto il personale , indipendentemente dalla loro attuale o ultima sede di servizio, la stessa scelta di prodotti assicurativi aggiuntivi con prestazioni e premi comuni. Tuttavia, ci sono preoccupazioni da parte di alcuni pensionati che ritengono che questo cambiamento comprometta la solidarietà tra affiliati, in quanto i premi che essi dovranno pagare per i Prodotti Affinity saranno più alti rispetto ai premi pagati prima per i Supplementi.
I Prodotti Affinity offrono alcuni nuovi vantaggi e l'estensione della copertura facoltativa potrebbe essere interessante per un certo numero di pensionati. Ciononostante, la CNRCSA e le associazioni seguiranno da vicino l'impatto di tutte le modifiche apportate al Piano sanitario della NATO per assicurare che eventuali effetti negativi possano essere portati tempestivamente all'attenzione dell'Amministrazione

NATO.
Negli ultimi mesi, il lavoro della CNRCSA e delle Associazioni si è concentrato su contribuire a garantire un'agevole attuazione del Piano Medico NATO modernizzato attraverso la fornitura di informazioni aggiuntive e il supporto all'organizzazione di varie sessioni informative in loco e online con Allianz.
Purtroppo, alcuni pensionati non sono stati inizialmente informati delle imminenti modifiche al piano sanitario della NATO.
Sembrano essere quelli dei quali Allianz non dispone di un indirizzo e-mail registrato. A questi, su richiesta della CNRCSA, Allianz ha ora inviato un pacchetto informativo completo per posta.
Inoltre, le lingue utilizzate per informare gli affiliati sui cambiamenti sono l'inglese e il francese. Tuttavia, alcuni assicurati non comprendono queste lingue. Le Associazioni hanno fornito supporto e consulenza nelle lingue locali, laddove possibile, e il CNRCSA ha anche chiesto ad Allianz di valutare la possibilità di fornire le informazioni anche nelle lingue locali.
Vi è ancora del lavoro da svolgere, la cosiddetta Fase 2, che inizierà nel corso dell'anno.

Alcuni di questi lavori della Fase 2 sono particolarmente importanti in quanto si cerca di apportare ulteriori miglioramenti al Piano medico della NATO:
– Assicurare la rappresentanza della Confederazione nel Consiglio dei Membri dell'Associazione Intercover che gestirà i prodotti Affinity
– l'aggiornamento dell'elenco delle malattie gravi
– sviluppare proposte per una copertura specifica per l'assistenza a lungo termine e l'assistenza domiciliare, compresa la copertura per l'assistenza non medica
– sviluppare proposte per il contenimento dei costi. Questo aspetto è particolarmente importante perché sono i costi a determinare i premi
– fornire una maggiore chiarezza sulla gestione dei casi di difficoltà e rassicurare sul fatto che i potenziali casi di disagio saranno esaminati con attenzione
e rivedere la distribuzione dei costi dei premi tra il personale in attività e quello in pensione.

È importante notare che è la Confederazione del personale in servizio che ha insistito affinché la distribuzione dei costi dei premi tra il personale attivo e quello in pensione venisse rivista.
Attualmente è il personale in servizio e una parte dei pensionati a contribuire al Retirees' Medical Claims Fund (RMCF) da cui si attinge per supplire all' assenza di contribuzione del personale in pensione.
La Confederazione del personale attivo vuole che i pensionati versino una quota maggiore di quella attuale e che tutti i pensionati contribuiscano, compresi quelli che attualmente ne sono esenti e in conformità con la nota all'articolo 51.2 del Regolamento del personale civile della NATO.

Questa sarà un argomento particolarmente controverso del lavoro successivo, in quanto il CNRCSA non vede la necessità di modificare le attuali disposizioni e la quota di premio, che considera una componente chiave del principio di solidarietà che sta alla base del piano medico della NATO.

Fondo per le richieste di risarcimento dei pensionati
Sebbene non rientri nei lavori della Fase 2, garantire la continuità del Fondo per le richieste di rimborso delle spese mediche dei pensionati (RMCF) è un'esigenza che non può essere ignorata.

Lo scopo e le regole procedurali del RMCF sono stabiliti nel Regolamento del personale civile della NATO e un estratto pertinente è incluso nelle note alla fine del documento.
Uno studio sulle attività e sulle passività dell'RMCF è stato recentemente realizzato da esperti dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a Parigi.
Lo studio ha esaminato il valore attuale del fondo e, utilizzando una serie di ipotesi, ha stimato le entrate e le uscite future per valutare se e quando il fondo si sarà probabilmente esaurito (la probabilità che tale esaurimento si verifichi nel breve o medio termine è estremamente bassa). Ha poi esaminato una serie di opzioni per far sì che il Fondo duri più a lungo. L'opzione che ha il maggiore impatto sull'allungamento

della vita del Fondo è il contenimento dei costi della spesa medica.
È quindi essenziale che tutti i membri del NATO Medical Plan facciano la loro parte per contenere il più possibile questi costi e due misure specifiche potrebbero avere un impatto positivo significativo:
a. Tutti gli affiliati dovrebbero fare ogni sforzo per cercare “fornitori di servizi medici” che applichino tariffe ragionevoli ed evitare quei fornitori che sembrano gonfiare le loro tariffe
quando sanno che i costi saranno rimborsati da Allianz;
b. Alcuni pensionati e alcuni coniugi di pensionati sono affiliati a un altro sistema assicurativo.
E’ estremamente importante (è anche un requisito del NATO Medical Plan) che questi altri sistemi assicurativi siano utilizzati come fonte primaria di rimborso e che il Piano sanitario della NATO venga utilizzato solo come copertura complementare.

3. PENSIONI

Regime pensionistico coordinato
Per il 2022 c’è poco da riferire su questo argomento. La metodologia di adeguamento rivista è stata applicata in modo coerente e corretto e molti pensionati hanno ricevuto uno speciale adeguamento nel corso del 2022 in seguito all’ aumento di oltre il 6% dell’indice armonizzato dei prezzi al consumo nel paese interessato.
Gli adeguamenti annuali per il 2023 saranno, molto probabilmente, pagati alla fine di febbraio, ma retrodatati al 1° gennaio 2023.

6. RIFERIMENTI (note finali):

i Estratto dal Regolamento del personale civile della NATO, articolo 51.2 – Assicurazione di gruppo

1. …. i dipendenti che lasciano l’Organizzazione dopo un minimo di 10 anni di servizio ininterrotto e che hanno raggiunto l’età di 55 anni, avranno permanentemente il diritto al rimborso delle spese mediche per sé e per le persone a carico entro i limiti previsti. Essi sono tenuti a pagare un premio per questa prestazione, applicando la formula di partecipazione ai costi di cui all’articolo 50.2.di cui sopra.
(Vedi nota 1)

Articolo 51.2, nota 1. A condizione che siano stati assunti prima del 1° gennaio 2001, gli agenti che alla data del 3 agosto 2016 hanno contribuito al regime di assicurazione di gruppo per un minimo di 25 anni di contribuzione al regime di assicurazione collettiva, non sono tenuti a pagare i premi dopo il compimento del 65° anno di età, a condizione che si ritirino dal servizio entro il 3 agosto 2016.
Il personale in pensione che non ha contribuito al regime assicurativo di gruppo per un minimo di 25 anni entro il 3 agosto 2016 sarà tenuto a pagare un premio dopo i 65 anni di età per continuare ad avere la copertura nell’ambito del regime.

ii Estratto dal Regolamento del personale civile della NATO, Allegato XIII – Fondo per le richieste di indennizzo medico dei pensionati.

Articolo 1 Origine del Fondo
1. Il Fondo per le richieste di indennizzo dei pensionati (RMCF) è stato istituito con effetto dal 1° gennaio 2001 in seguito all’approvazione da parte del Consiglio dell’OP(2000)123. Nell’approvare l’OP, il Consiglio ha approvato l’istituzione di una riserva per garantire la disponibilità di fondi sufficienti per gli anni a venire per consentire alla NATO di adempiere ai suoi obblighi ai sensi dell’art. 51.2 del Regolamento del personale civile. Tale articolo prevede che i membri del personale che lasciano l’Organizzazione dopo aver prestato un servizio ininterrotto di almeno 10 anni e che hanno raggiunto l’età di 55 anni hanno diritto in via permanente al rimborso delle spese mediche per se stessi e per le persone a carico riconosciute, entro i limiti prescritti. Tuttavia, l’RMCF riguarda solo i pensionati a partire dai 65 anni di età: i membri del personale di età compresa tra i 55 e i 65 anni sono coperti dalla “copertura ponte”, che non viene trattata

in questa sede.

Articolo 2 Finanziamento dell’RMCF
1. L’RMCF è costituito dal premio annuale per la copertura medica continua, pagabile per due terzi dall’Organizzazione e per un terzo dal personale. I premi pagati dai pensionati che sono tenuti a contribuire alla loro copertura medica ai sensi dell’articolo 51.2 sono anch’essi versati al Fondo. Anche questi premi sono pagati per due terzi dall’Organizzazione e per un terzo dai pensionati.

2. Il premio assicurativo dovuto per coprire le spese mediche dei pensionati di un determinato anno viene prelevato ogni mese da questo Fondo e versato agli intermediari assicurativi sulla base di quanto concordato nella polizza.
3. Il Fondo, detenuto a nome della NATO, sarà affidato ad un gestore di investimenti indipendente che dovrà gestire il Fondo per conto della NATO, in accordo agli obiettivi e restrizioni stabiliti nel contratto firmato tra la NATO e i Gestori.

https://www.isaclantici.it/wordpress/wp-content/uploads/2023/01/CNRCSA-New-Year-Newsletter-2023.pdf

Read More